# Laboratorio di Storia e progettazione dei sistemi espositivi

## Prof. Alessandra Squizzato

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il laboratorio, che consta di 15h complessive, è indirizzato alla conoscenza di alcune coordinate storiche dello spazio espositivo e insieme ad alcune dinamiche fondamentali della sua progettazione, sia in relazione all’allestimento museale sia a quello di mostre ed eventi temporanei.

Al termine dell’insegnamento, lo studente:

– Saprà collocare nella storia i fenomeni espositivi individuando i linguaggi via via sperimentati e gli elementi culturali, economici e sociali che sono in relazione ai fenomeni stessi.

­ Possiederà alcuni strumenti fondamentali della progettualitù museologica e museografica, essendo in grado di descrivere, analizzare e comprendere in maniera critica il linguaggio espositivo e le sue attuazioni

***PROGRAMMA DEL CORSO***

L’allestimento di un museo realizza il rapporto tra opera e spazio e rappresenta una forma di comunicazione indirizzata al visitatore, la cui grammatica non è verbale ma visiva, fatta di luce, colore, volumi e materia. Esso ha assunto un’importanza crescente nella vita dei musei e delle istituzioni espositive ed è oggetto di riflessioni critiche e di un sapere tecnico sempre più specialistico da parte dei professionisti del settore, quali il curatore e il progettista.

Il corso intende introdurre a questo complesso orizzonte di competenze, articolandosi in due sezioni. Una prima di carattere storico-teorico ove saranno analizzati: la nascita e lo sviluppo del linguaggio espositivo; il concept museale, la selezione dei reperti, i criteri di ordinamento espositivo, l’itinerario di visita; la funzione dell’allestimento; le filosofie espositive e la comunicazione non verbale. Una seconda parte si svolgerà direttamente sul campo attraverso la visione e l’analisi critica di casi specifici.

**Prima parte (A. Squizzato)**

L’intento espositivo ieri e oggi; gli elementi della comunicazione museografica; allestimenti storici tra XVIII e XIX secolo: dalla parete a incrostazione della quadreria barocca alle Esposizioni Universali; cenni all’operato dei grandi maestri italiani del Dopoguerra con particolare attenzione al contesto milanese.

*Bibliografia di riferimento[[1]](#footnote-1)*

-F. Haskell, *Ephemeral museum. La nascita delle mostre: i dipinti degli antichi maestri e l’origine delle esposizioni d’arte*, trad. it. F. Ammiraglio e R. D’Adda, Milano Skira 2016.

-F. Dal Co, *Mostrare, Allestire, Esporre* in S. Polano, *Mostrare. L'allestimento in Italia dagli anni Venti agli anni Ottanta*, Milano Edizioni Lybra Immagine (I ed. 1988) 2000, pp. 10-25.

*-Musei della Ricostruzione in Italia, tra disfatta e rivincita della storia*, in M. Dalai Emiliani, *Per una critica della museografia del Novecento in Italia. Il “saper mostrare” di Carlo Scarpa*, Venezia Marsilio 2008, pp. 77-119

**Seconda parte**

*Dal secondo dopoguerra a oggi. Sistemi espositivi come gesti, azioni, opere, spazi, mostre e architetture*

In seguito alle conoscenze acquisite durante le prime lezioni del corso, nella seconda parte saranno studiate in maniera problematica le tematiche dell’allestimento e del display in relazione alla loro storicizzazione, all’evoluzione dei linguaggi dell’arte contemporanea e alla trasformazione degli spazi espositivi.Gli approfondimenti proposti affronteranno tre precisi argomenti. Lezione 1: Riallestire; Lezione 2: Allestimenti e gallerie come gesti; Lezione 3: L’architettura del museo.

*Bibliografia di riferimento*

P. Bianchi, *Dressing Up Spaces. Ibridazioni espositive tra display e design*, Postmedia Books, Milano 2021

J. Holten (a cura di), Exhibiting the Exhibition: From the Cabinet of Curiosity to the Curatorial Situation, Hatje Cantz, Staatliche Kunsthalle, Baden-Baden 2018

F. Poli, F. Bernardelli. *Mettere in scena l’arte contemporanea. Dallo spazio dell’opera allo spazio intorno all’opera*, Johan & Levi, Milano 2016[*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/francesco-poli-francesco-bernardelli/mettere-in-scena-larte-contemporanea-dallo-spazio-dellopera-allo-spazio-intorno-allopera-9788860100757-246919.html)

B. O’Doherty, *Inside the White Cube. L’ideologia dello spazio espositivo*, Johan & Levi, Milano 2012[*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/brian-odoherty/inside-the-white-cube-lideologia-dello-spazio-espositivo-9788860100061-617889.html)

Altra bibliografia più specifica verrà indicata durante il corso., lezione per lezione.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali in aula col supporto di materiali multimediali (lettura testi a video, proiezione di immagini, filmati, navigazione siti); visite didattiche presso istituti museali e sedi espositive, sia in città che fuori, da realizzarsi con la collaborazione attiva degli studenti; lezioni seminariali con specialisti del settore.

Tutto il materiale didattico (comprese le slides delle lezioni) verrà reso disponibile sulla piattaforma BlackBoard del corso.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Per acquisire i corrispondenti CFU lo studente dovrà presentare un breve elaborato scritto che verrà discusso in sede di appello. La scelta e lo sviluppo dell’argomento da trattare sarà da concordare coi docenti e dovrà essere coerente con quanto affrontato a lezione. Sarà possibile anche effettuare lavori di gruppo.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Non è richiesto alcun prerequisito. Il percorso è pensato in particolare per gli studenti della laurea triennale e per quanti vogliano acquisire competenze iniziali nel campo della museografia.

*Orario e luogo di ricevimento*

La prof. Alessandra Squizzato durante il periodo di svolgimento delle lezioni riceve gli studenti il giovedì dalle ore 16,00 presso il suo studio (edificio Franciscanum, piano terreno); negli altri periodi previo appuntamento concordato via e-mail all’indirizzo [alessandra.squizzato@unicatt.it](mailto:alessandra.squizzato@unicatt.it); sarà possibile anche concordare un appuntamento in remoto tramite la piattaforma Teams.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)